



Società per azioni
Sede sociale e Direzione Generale in Piazza della Repubblica 21, 05018 Orvieto
Partita IVA e Iscrizione al Registro imprese di Terni al n. 00063960553
Albo delle Banche al n. 5123 - ABI 6220
Società facente parte del "Gruppo Creditizio Banca Popolare di Bari", iscritto al n. 5424.7 dell'Albo Gruppi Creditizi
Banca aderente al fondo interbancario di tutela dei depositi
Capitale sociale al 31 dicembre 2012: Euro 45.615.730,00 i.v.

CONDIZIONI DEFINITIVE

alla
NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA
"CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO OBBLIGAZIONI STEP UP - STEP DOWN"
Cassa di Risparmio di Orvieto 01/08/2014 - 01/08/2017
Step Up con cedola semestrale
eventuale rimborso anticipato con data 01/08/2016

Codice ISIN IT0005031106

Le presenti condizioni definitive sono state trasmesse alla Consob in data 27/06/2014.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché ai fini dell'art. 5 paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed al regolamento 2004/809/CE (il "**Regolamento CE**"), come modificato ed integrato dal Regolamento 2012/486/CE.

Le Condizioni Definitive devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, costituito dal Documento di Registrazione, dalla Nota Informativa e dalla Nota di Sintesi, depositato presso la Consob in data 12/08/2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0067778/13 del 07/08/2013, nonché ogni successivo eventuale supplemento in base al quale l'Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un "Prestito Obbligazionario"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 100.000 (le "Obbligazioni" e ciascuna una "Obbligazione").

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede della Cassa di Risparmio di Orvieto in Piazza della Repubblica 21, 05018 Orvieto (Tr), e sono altresì consultabili sul sito internet della banca all'indirizzo www.cariorvieto.it.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La nota di sintesi relativa all'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

CONDIZIONI DELL'OFFERTA E CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Indicazione ulteriori conflitti di interesse rispetto a quanto riportato al paragrafo 3.1 della Nota Informativa	<p>Non sono presenti ulteriori conflitti di interessi rispetto a quelli già riportati nella Nota Informativa, al paragrafo 3.1 "Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti alle emissioni/alle offerte":</p> <p>L'Emittente, opera in qualità di Responsabile del Collocamento e di Agente di Calcolo; quindi, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo (ovvero con società partecipate). Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al Gruppo (e/o con una società partecipata), ciò determina una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.</p> <p>L'Emittente potrebbe non negoziare le obbligazioni su alcuna struttura di negoziazione, e tale situazione determinerebbe una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE																						
Denominazione Obbligazione	Cassa di Risparmio di Orvieto 01/08/2014 – 01/08/2017 Step Up con cedola semestrale eventuale rimborso anticipato con data 01/08/2016.																					
Codice ISIN	IT0005031106																					
Valore Nominale dell'Obbligazione	1.000 Euro																					
Tasso di Interesse Lordo annuo	<p>Il Tasso di Interesse fisso lordo annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento è il seguente:</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Data pagamento Cedola</th> <th>Tasso lordo di periodo</th> <th>Tasso lordo annuo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>01/02/2015</td> <td>0.875%</td> <td>1.750%</td> </tr> <tr> <td>01/08/2015</td> <td>0.875%</td> <td>1.750%</td> </tr> <tr> <td>01/02/2016</td> <td>1.000%</td> <td>2.000%</td> </tr> <tr> <td>01/08/2016</td> <td>1.000%</td> <td>2.000%</td> </tr> <tr> <td>01/02/2017</td> <td>1.125%</td> <td>2.250%</td> </tr> <tr> <td>01/08/2017</td> <td>1.125%</td> <td>2.250%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le Cedole saranno calcolate secondo la convenzione Act / act (ICMA) following business day unadjusted.</p>	Data pagamento Cedola	Tasso lordo di periodo	Tasso lordo annuo	01/02/2015	0.875%	1.750%	01/08/2015	0.875%	1.750%	01/02/2016	1.000%	2.000%	01/08/2016	1.000%	2.000%	01/02/2017	1.125%	2.250%	01/08/2017	1.125%	2.250%
Data pagamento Cedola	Tasso lordo di periodo	Tasso lordo annuo																				
01/02/2015	0.875%	1.750%																				
01/08/2015	0.875%	1.750%																				
01/02/2016	1.000%	2.000%																				
01/08/2016	1.000%	2.000%																				
01/02/2017	1.125%	2.250%																				
01/08/2017	1.125%	2.250%																				
Tasso di Interesse Netto annuo	Il Tasso di Interesse fisso netto annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento è il seguente:																					

	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Data pagamento Cedola</th> <th>Tasso netto di periodo</th> <th>Tasso netto annuo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>01/02/2015</td> <td>0.65%</td> <td>1.30%</td> </tr> <tr> <td>01/08/2015</td> <td>0.65%</td> <td>1.30%</td> </tr> <tr> <td>01/02/2016</td> <td>0.74%</td> <td>1.48%</td> </tr> <tr> <td>01/08/2016</td> <td>0.74%</td> <td>1.48%</td> </tr> <tr> <td>01/02/2017</td> <td>0.83%</td> <td>1.67%</td> </tr> <tr> <td>01/08/2017</td> <td>0.83%</td> <td>1.67%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le Cedole saranno calcolate secondo la convenzione Act / act (ICMA) following business day unadjusted.</p>	Data pagamento Cedola	Tasso netto di periodo	Tasso netto annuo	01/02/2015	0.65%	1.30%	01/08/2015	0.65%	1.30%	01/02/2016	0.74%	1.48%	01/08/2016	0.74%	1.48%	01/02/2017	0.83%	1.67%	01/08/2017	0.83%	1.67%
Data pagamento Cedola	Tasso netto di periodo	Tasso netto annuo																				
01/02/2015	0.65%	1.30%																				
01/08/2015	0.65%	1.30%																				
01/02/2016	0.74%	1.48%																				
01/08/2016	0.74%	1.48%																				
01/02/2017	0.83%	1.67%																				
01/08/2017	0.83%	1.67%																				
Data di Emissione / Data di Godimento	La Data di Emissione del Prestito è 01/08/2014 / La Data di Godimento del Prestito è 01/08/2014																					
Data di Regolamento	01/08/2014																					
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il 01/08/2017																					
Pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate con frequenza semestrale in occasione delle seguenti date: 01/02/2015 - 01/08/2015 - 01/02/2016 - 01/08/2016 - 01/02/2017 - 01/08/2017																					
Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. È tuttavia previsto che l'Emittente possa effettuare il rimborso totale anticipato delle Obbligazioni in data 01/08/2016 . La comunicazione del rimborso anticipato sarà pubblicata sul sito internet www.cariorvieto.it con 10 giorni di preavviso.																					
Convenzioni e calendario	Si fa riferimento alla convenzione <i>Following Business Day</i> , cioè in caso la data pagamento delle cedole e del capitale fosse un giorno non lavorativo il pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo utile senza alcun computo di ulteriori interessi ed al calendario TARGET.																					
Base per il calcolo	Act / act (ICMA) following business day unadjusted																					
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	2.00% a scadenza 1.88% in caso di rimborso anticipatamente al 01/08/2016																					
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua	1.48% a scadenza 1.39% in caso di rimborso anticipatamente al 01/08/2016 Agli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni è applicabile (nelle ipotesi, nei modi e nei termini previsti dal D. Lgs. 1° aprile 1996, n.239 così come successivamente modificato ed integrato) l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26,00%, per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66. Le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (art. 67 del TUIR) sono soggette all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 26,00% per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66.																					

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'Emissione è pari a Euro 10.000.000 , per un totale di n. 10.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 1.000 . L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente stesso www.cariorvieto.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 30/06/2014 al 31/07/2014 , salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.cariorvieto.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.cariorvieto.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Condizioni alle quali è subordinata l'offerta	L'Offerta è destinata a tutta la Clientela.
Lotto Minimo [e Massimo]	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo pari a n. 1 Obbligazione. Qualora il sottoscrittore intendesse sottoscrivere un importo superiore, questo è consentito per importi multipli di Euro 1.000 , pari a n. 1 Obbligazione. Per la sottoscrizione non è previsto un lotto massimo, che comunque non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.
Prezzo di Emissione	Le Obbligazioni sono emesse al prezzo di Euro 1.000 , pari al 100,00 % del Valore Nominale.
Commissioni e oneri a carico del sottoscrittore	I sottoscrittori non pagheranno alcuna commissione di sottoscrizione/collocamento/altri oneri.
Soggetti Incaricati del Collocamento e modalità di collocamento	Le Obbligazioni saranno offerte presso la sede e le filiali della Cassa di Risparmio di Orvieto.
Responsabile del Collocamento	Il Responsabile del Collocamento è l'Emittente.
Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale avvengono per il tramite di Banca Popolare di Bari S.C.p.A. intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna,6 – 20154 Milano).

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	L'Emittente al momento non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni di propria emissione.

AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione dell'Obbligazione oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata dal Direttore Generale in data **24/06/2014**.

Orvieto, 27 giugno 2014

CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO
Il Direttore Generale

NOTA DI SINTESI

**"Cassa di Risparmio di Orvieto obbligazioni Step Up – Step Down
con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente"**

della

**Cassa di Risparmio di Orvieto
- Società per Azioni -**

in qualità di Emittente

SEZIONE A – Introduzione e avvertenze

Elemento	Titolo	Informazioni obbligatorie
A.1	Introduzione	La Nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate gli "Elementi". Tali elementi son numerati in Sezioni da A ad E. La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli elementi richiesti in relazione alla tipologia di strumenti e di emittente. Dal momento che alcuni Elementi non devono essere riportati, potrebbero esserci salti di numerazione nella sequenza numerica degli Elementi. Nonostante venga richiesto l'inserimento di alcuni Elementi in relazione alla tipologia di strumento e di emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna pertinente informazione in merito ad alcuni Elementi. In questo caso sarà presente, nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell'Elemento con l'indicazione "non applicabile".
	Avvertenza	<ul style="list-style-type: none"> - la Nota di Sintesi va letta semplicemente come un'introduzione al Prospetto di Base; - qualsiasi decisione, da parte dell'investitore, di investire negli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta deve basarsi sull'esame del Prospetto di Base completo, incluse le informazioni riportate nel capitolo "Fattori di Rischio" e nella documentazione allegata; - qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli stati membri dell'Unione Europea, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento; - la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente ove letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto di Base, o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base	Non applicabile. L'Emittente non ha espresso il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto di Base per eventuali successive rivendite o collocamenti finali delle obbligazioni da parte di intermediari finanziari.

SEZIONE B – Emittente

Elemento	Titolo	Informazioni obbligatorie
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	La denominazione legale dell'Emittente è Cassa di Risparmio di Orvieto Società per Azioni. La denominazione commerciale è Cassa di Risparmio di Orvieto.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione	La Cassa di Risparmio di Orvieto è una società per azioni costituita con atto unilaterale ai sensi dell'art. 1, della Legge 30 luglio 1990 n. 218 e dell'art. 6, 2° comma, del Decreto Legislativo 20 novembre 1990, n. 356 mediante conferimento dell'azienda bancaria da parte dell'Ente pubblico Cassa di Risparmio di Orvieto, fondata con Rescritto Pontificio del 17 novembre 1852 e riconosciuta con regio Decreto 17 dicembre 1863. La Società assume la denominazione di "Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A" il 30 luglio 1990. La Cassa di Risparmio di Orvieto è iscritta al Registro delle Imprese di Terni dal 23/12/1991. La Cassa di Risparmio di Orvieto è autorizzata all'esercizio del credito ed è iscritta nell'albo delle Banche al n. 5123. In data 11 novembre 2008 Banca CR Firenze S.p.A., in qualità di controllante diretta della Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A. e Banca Popolare di Bari S.C.p.A. hanno sottoscritto un accordo che prevedeva il trasferimento della partecipazione di controllo detenuta dalla Cassa di Risparmio di Firenze pari al 73,57% da essa detenuta nel capitale sociale di Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A.. Banca Popolare di Bari il 20 marzo 2009 ha pertanto acquisito la partecipazione di controllo del 73,57% del capitale della Cassa di Risparmio di Orvieto; il rimanente 26,43% continua a fare capo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto.

		<p>In data 12 marzo 2011 la capogruppo Banca Popolare di Bari ha conferito alla Cassa di Risparmio di Orvieto, num. 11 sportelli operanti tutti in provincia di Terni. L'operazione è stata attuata nell'ottica di consentire alla Cassa di Risparmio di Orvieto il raggiungimento di una rete e di una dimensione significativamente maggiore rispetto a quella del 2010, tale da garantire una dotazione patrimoniale adeguata a sostenere i programmi di sviluppo del Gruppo nel Centro Italia. La Cassa di Risparmio di Orvieto è una società per azioni regolata e operante in base al diritto italiano.</p> <p>La Sede Legale e Amministrativa dell'Emittente è in Orvieto (Tr) – 05018 – Piazza della Repubblica, 21. Il numero di telefono è 0763/3991 e il sito web è www.cariorvieto.it.</p>																												
B.4.b	Descrizione di tendenze note riguardanti l'Emittente	L'Emittente, in persona del suo Legale rappresentante, Rag. Marco Ravanelli, Presidente del Consiglio di Amministrazione, attesta che non risultano tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.																												
B.5	Descrizione del Gruppo di cui fa parte l'Emittente e della posizione che esso vi occupa	<p>L'Emittente fa parte del Gruppo bancario Banca Popolare di Bari, iscritto all'Albo dei Gruppi Creditizi dal 1° dicembre 1998 al n. 5424.7.</p> <p>In data 20 marzo 2009 Banca Popolare di Bari ha acquisito il 73,57% del capitale della Cassa di Risparmio di Orvieto, mentre il rimanente 26,43% continua a fare capo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto.</p> <p>Il Gruppo è dunque costituito, oltre che dall'Emittente, dalla Banca Popolare di Bari e da Popolare Bari Corporate Finance, società operante nel settore dell'intermediazione creditizia.</p> <p>Composizione del Gruppo Banca Popolare di Bari alla data di redazione del presente Documento</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Denominazione</th> <th>Ruolo nel Gruppo</th> <th>Sede</th> <th>Quota %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Banca Popolare di Bari</td> <td>Capogruppo</td> <td>Bari</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Cassa di Risparmio di Orvieto</td> <td>Controllata</td> <td>Orvieto</td> <td>73,57%</td> </tr> <tr> <td>Popolare Bari Corporate Finance S.p.A.</td> <td>Controllata</td> <td>Bari</td> <td>100,00%</td> </tr> </tbody> </table>	Denominazione	Ruolo nel Gruppo	Sede	Quota %	Banca Popolare di Bari	Capogruppo	Bari	---	Cassa di Risparmio di Orvieto	Controllata	Orvieto	73,57%	Popolare Bari Corporate Finance S.p.A.	Controllata	Bari	100,00%												
Denominazione	Ruolo nel Gruppo	Sede	Quota %																											
Banca Popolare di Bari	Capogruppo	Bari	---																											
Cassa di Risparmio di Orvieto	Controllata	Orvieto	73,57%																											
Popolare Bari Corporate Finance S.p.A.	Controllata	Bari	100,00%																											
B.9	Previsioni o stime degli utili	Non Applicabile. L'Emittente non fornisce previsioni o stime di utili.																												
B.10	Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione	L'Emittente dichiara che le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31/12/2011 ed al 31/12/2012 sono state sottoposte a revisione contabile dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha espresso un giudizio senza rilievi con apposita relazione, rispettivamente, in data 3 aprile 2012 e 27 marzo 2013.																												
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali	<p>Di seguito si riportano alcuni dati finanziari, patrimoniali e di solvibilità maggiormente significativi, relativi all'Emittente tratti dai bilanci d'esercizio per gli esercizi 2012 e 2011:</p> <p>Tabella 1</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PATRIMONIALI DI SOLVIBILITA'</th> <th>31/12/2012</th> <th>31/12/2011</th> <th>VARIAZIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Patrimonio di vigilanza * (Total Capital in Migliaia di euro)</td> <td>70.843</td> <td>72.869</td> <td>-2.78%</td> </tr> <tr> <td><i>Patrimonio di base</i></td> <td>70.843</td> <td>70.340</td> <td>+0.72%</td> </tr> <tr> <td><i>Patrimonio supplementare</i></td> <td>0.00</td> <td>2.529</td> <td>-100.00%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza/Attività di Rischio ponderate)</td> <td>11,12%</td> <td>11,79%</td> <td>-0,67 p.p</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Capital Ratio (Patrimonio di Base/Attività di Rischio ponderate)</td> <td>11,12%</td> <td>11,38%</td> <td>-0,26 p.p</td> </tr> <tr> <td>Core Tier 1 Ratio **</td> <td>11,12%</td> <td>11,38%</td> <td>-0,26 p.p</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Il patrimonio di Vigilanza è passato da 72,9 milioni di dicembre 2011 a 70,8 milioni del 2012, con una variazione negativa annua del 2,8%. A fine esercizio i ratios si confermano ampiamente al di sopra dei limiti regolamentari. La variazione negativa è essenzialmente dovuta all'ammortamento dell'ultima tranche del prestito obbligazionario subordinato, scaduto ad inizio 2012. La variazione delle attività di rischio ponderate è principalmente legata alla crescita degli impieghi a clientela. Di conseguenza anche il Total Capital Ratio determinato come rapporto tra il patrimonio di Vigilanza e le Attività di rischio ponderate risulta leggermente più basso rispetto al 31 dicembre 2011 (11,12% al 31/12/2012 contro 11,79% al 31/12/2011).</p>	PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PATRIMONIALI DI SOLVIBILITA'	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE	Patrimonio di vigilanza * (Total Capital in Migliaia di euro)	70.843	72.869	-2.78%	<i>Patrimonio di base</i>	70.843	70.340	+0.72%	<i>Patrimonio supplementare</i>	0.00	2.529	-100.00%	Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza/Attività di Rischio ponderate)	11,12%	11,79%	-0,67 p.p	Tier 1 Capital Ratio (Patrimonio di Base/Attività di Rischio ponderate)	11,12%	11,38%	-0,26 p.p	Core Tier 1 Ratio **	11,12%	11,38%	-0,26 p.p
PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PATRIMONIALI DI SOLVIBILITA'	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE																											
Patrimonio di vigilanza * (Total Capital in Migliaia di euro)	70.843	72.869	-2.78%																											
<i>Patrimonio di base</i>	70.843	70.340	+0.72%																											
<i>Patrimonio supplementare</i>	0.00	2.529	-100.00%																											
Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza/Attività di Rischio ponderate)	11,12%	11,79%	-0,67 p.p																											
Tier 1 Capital Ratio (Patrimonio di Base/Attività di Rischio ponderate)	11,12%	11,38%	-0,26 p.p																											
Core Tier 1 Ratio **	11,12%	11,38%	-0,26 p.p																											

** Gli indicatori sono equivalenti a quelli esposti nella casella Tier 1 Capital Ratio in quanto non sono stati emessi strumenti finanziari innovativi di capitale computabili nel patrimonio di base.

Tabella 2

PRINCIPALI INDICATORI DI RISCHIOSITA' CREDITIZIA	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
Sofferenze lorde/Impieghi lordi	5,60%	4,52%	1,08 p.p.
Sofferenze nette/Impieghi netti *	2,80%	2,08%	0,72 p.p.
Rapporto Sofferenze nette/Patrimonio Netto **	23,45%	16,67%	6,78 p.p.
Partite anomale lorde/Impieghi lordi***	9,59%	7,80%	1,79 p.p.
Partite anomale nette/Impieghi netti ****	6,53%	5,17%	1,36 p.p.
Grado di copertura delle sofferenze	51,90%	55,38%	-3,48 p.p.
Grado di copertura incagli e ristrutturati netti	12,49%	11,12%	1,37 p.p.
Grado di copertura scaduti/sconfinati da oltre 90 gg	5,98%	4,47%	1,51 p.p.
Grandi rischi/Impieghi netti *****	34,6%	11,9%	22,7 p.p.

* I crediti in sofferenza rappresentavano, a fine 2012, il 2,80% del totale degli impieghi, a fronte del 2,08% del 2011 con un incremento di 0,72 p.p dovuto al peggioramento dello scenario economico. Le sofferenze nette si sono incrementate del 41,9% passando da 19,6 a 27,8 milioni.

** Le sofferenze nette sono passate da 19,6 mln di euro di fine 2011 a 27,8 di fine 2012, con un patrimonio netto contabile passato da 117,5 mln di fine 2011 a 118,6 di fine 2012

***Include le seguenti voci: sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate e esposizioni scadute.

****L'incidenza delle partite anomale nette, che includono oltre alle sofferenze, gli incagli, le posizioni ristrutturate e quelle scadute/sconfinati da almeno 90 giorni, si è attestata al 6,53% (5,17% nel 2011). I crediti deteriorati netti hanno raggiunto i 64,8 milioni di euro rispetto ai 48,5 milioni di euro di fine 2011.

***** Si segnala che nel dettaglio "Grandi Rischi" sono comprese anche controparti Bancarie e/o istituzionali, in particolare si evidenzia la presenza all'interno di tale posizione della capogruppo Banca Popolare di Bari i cui rapporti sono da ricondursi al conto riserva obbligatoria e al conto reciproco e i rapporti con le controparti bancarie rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione.

Tabella 3

PRINCIPALI INDICATORI DI LIQUIDITA' DELLA BANCA	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
Loan To Deposit Ratio (LTD)*	109,33%	106,18%	+3,15 p.p.
Liquidity Coverage Ratio (LCR) **	39,6%	N.D.	N.D.
Net Stable Funding Ratio (NSFR) **	101,5%	N.D.	N.D.

* I crediti verso Clientela (voce 70 dell'attivo) sono pari a 992,45 milioni a fine 2012 contro i 939,62 milioni a fine 2011, mentre la raccolta diretta è pari a 907,7 a fine 2012 contro 884,9 mln di euro a fine 2011

**Si segnala che i valori riportati in tabella sono riferiti a stime gestionali degli indicatori di liquidità in attesa dell'effettivo recepimento dei documenti pubblicati dal Comitato di Basilea, da parte delle autorità nazionali di Vigilanza. In considerazione dell'accentramento del processo di gestione di liquidità della Cassa di Risparmio di Orvieto presso la Capogruppo Banca Popolare di Bari si segnala che a livello di Gruppo Banca Popolare di Bari il Liquidity Coverage Ratio a fine 2012 era pari a 51.5% mentre il Net Stable Funding Ratio alla stessa data era pari a 103.7%.

Tabella 4

PRINCIPALI DATI ECONOMICI	31/12/2012 (in milioni di €)	31/12/2011 (in milioni di €)	VARIAZIONE
Margine di Interesse *	25,9	26,9	-3,7%
Margine di Intermediazione **	43,5	45,1	-3,6%
Risultato netto della gestione finanziaria ***	37,5	38,9	-3,6%
Costi operativi ****	-31,3	-31,3	0,0%
Imposte sul reddito	-2,4	1,2	-300,0%
Utile/Perdita di Esercizio di pertinenza del Gruppo *****	3,7	8,8	-58,0%

* Il margine di interesse si è attestato a 25,9 milioni contro i 26,9 milioni di euro del 2011 con un decremento del 3,7%. A fronte di una crescita degli interessi attivi sul portafoglio titoli, il margine di interesse è stato penalizzato dall'ulteriore riduzione dei tassi di riferimento - attestatisi nel 2012 ai minimi storici - che ha avuto effetti negativi consistenti sullo spread attivo/passivo.

** Il margine di intermediazione ha registrato una variazione negativa del 3,6% passando da 45,1 milioni di euro del 2011 a 43,5 del 2012. L'insieme delle commissioni ha messo in evidenza una leggera contrazione, essenzialmente legata alla riduzione dei proventi del collocamento di prodotti assicurativi.

*** Il risultato netto della gestione finanziaria si è ridotto del 3,6% rispetto a dicembre 2011 dopo aver effettuato rettifiche nette su crediti per 6,0 milioni di euro (+8,9% sul 2011).

**** Nel 2012 si è registrata la sostanziale stabilità dei costi operativi rispetto al 2011 (31,3 milioni di euro). Tra le altre voci economiche più significative si cita l'incremento delle spese amministrative, aumentate dell'1,7% passando da 32,1 a 32,6 milioni di euro. Più in dettaglio si evidenzia una crescita delle spese del personale (+3,6%), mentre le altre spese amministrative si sono ridotte dell'1,1%. Circa le altre poste economiche, le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali si sono attestate a 1,2 milioni di euro, mentre gli altri oneri/proventi di gestione hanno evidenziato un saldo positivo di 2,7 milioni di euro. Il cost-income è passato dal 69,4% al 72,0%.

***** L'utile ante imposte si è ridotto del 19,1% passando da 7,6 a 6,1 milioni di euro. E' utile notare che l'utile netto si è contratto del 57,7%, anche per la presenza, nel bilancio 2011, di effetti fiscali positivi di rilevante entità. Infatti, nell'esercizio precedente, la voce "imposte" comprendeva il beneficio di circa 5,8 milioni di euro relativo all'operazione di affrancamento dell'avviamento acquisito nell'ambito della cessione degli 11 sportelli della Capogruppo. Di conseguenza l'utile netto di esercizio è risultato di 3,7 mln di euro (8,8 mln di euro al 31/12/2011 pari a -58%).

Tabella 5

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI	31/12/2012 (in milioni di €)	31/12/2011 (in milioni di €)	VARIAZIONE
Crediti verso clientela *	992,5	939,6	5,6%
Raccolta diretta da clientela **	907,7	884,9	2,6%
Patrimonio netto ***	118,6	117,5	0,9%
Capitale sociale	45,6	45,6	0,0%

* Gli impieghi a clientela si sono incrementati nello scorso esercizio del 5,6%, passando da 940 a 992 milioni. Particolare attenzione è stata data alle nuove erogazioni, per le quali si è operato con grande accuratezza, anche per evitare ulteriori esposizioni verso settori già adeguatamente sovvenzionati, quali l'edilizia. Si è viceversa cercato di sviluppare l'attività verso il segmento delle famiglie, anche per l'opportuno frazionamento del rischio. Le erogazioni di prestiti personali e credito al consumo sono avvenute essenzialmente utilizzando società-prodotto specializzate, in ottica di accordi di Gruppo. Gli andamenti rilevati per le principali forme tecniche, evidenziano la crescita più elevata delle sovvenzioni non regolate in conto corrente (+92,1%) e dei mutui (+2,3%). Il rapporto tra impieghi e raccolta diretta da clientela risulta pari al 109,3%, superiore di alcuni punti percentuali al rapporto dell'anno precedente (106,2%).

** La raccolta complessiva da clientela è passata nell'esercizio da 1.357,6 a 1.369,6 milioni di euro (+0,9%). In dettaglio, la componente diretta è cresciuta del 2,6% passando da 884,9 a 907,7 milioni di euro, l'indiretta si è ridotta del 2,3% (461,9 milioni contro 472,6 del 2011). Riguardo alla raccolta diretta, la crescita maggiore ha riguardato la componente rappresentata dai prestiti obbligazionari; in flessione risultano i certificati di deposito con una variazione negativa del 40,7%. Relativamente alla componente indiretta, si evidenziano la crescita dei fondi comuni di investimento (+37,7%) e la riduzione delle gestioni patrimoniali (-21,1%).

*** L'incremento è da ricondurre alla quota destinata a patrimonio netto a seguito del riparto dell'utile dell'esercizio 2011 deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Dichiarazione che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali

Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell' Emittente

La Cassa di Risparmio di Orvieto Società per Azioni, quale soggetto responsabile del presente Documento di Registrazione, in persona del suo Legale rappresentante, Rag. Marco Ravanelli, Presidente del Consiglio di Amministrazione, attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali, tali da incidere negativamente sulle prospettive dell'Emittente, dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

La Cassa di Risparmio di Orvieto Società per Azioni, quale soggetto responsabile del presente Documento di Registrazione, in persona del suo Legale rappresentante, Rag. Marco Ravanelli, Presidente del Consiglio di Amministrazione, attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale successivi al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

B.13 Descrizione di fatti recenti nella vita dell' Emittente

Non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

	sostanzialmente rilevanti per la valutazione di solvibilità	
B.14	Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del Gruppo di cui fa parte	La Banca Popolare di Bari è la Capogruppo del Gruppo Creditizio e, in qualità di azionista di controllo, esercita nei confronti di Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A. attività di direzione e coordinamento.
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	<p>La Cassa di Risparmio di Orvieto ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto dei clienti, collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, ricezione e trasmissione di ordini, consulenza in materia di investimenti.</p> <p>Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.</p> <p>I principali mercati cui la Cassa di Risparmio di Orvieto si rivolge sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ il mercato Retail, che si identifica con le famiglie consumatrici, i professionisti, i lavoratori autonomi, ecc; ➤ il mercato Corporate, che si identifica con le piccole e medie imprese, che caratterizzano in prevalenza il tessuto economico del territorio in cui la Banca opera; ➤ gli Enti Pubblici e le Scuole, per la gestione delle tesorerie.
B.16	Attestazione legami di controllo	La Banca Popolare di Bari è la Capogruppo del Gruppo Creditizio e, in qualità di azionista di controllo, esercita nei confronti di Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A. attività di direzione e coordinamento. L'Emittente è tenuto all'osservanza delle disposizioni che la Capogruppo emana, nell'esercizio della sua attività di direzione e coordinamento, per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso. Gli amministratori della Banca forniscono alla Capogruppo ogni dato od informazioni richiesti per l'emanazione delle disposizioni stesse.
B.17	Rating dell'Emittente e dei titoli di debito	L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating né per se, né per i titoli di debito di propria emissione.

SEZIONE C – Strumenti Finanziari

Elemento	Titolo	Informazioni Obbligatorie
C.1	Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire	Le obbligazioni Step Up - Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente sono titoli di debito che danno diritto al pagamento posticipato di cedole variabili il cui ammontare è determinato in ragione di tassi di interesse crescenti (Step Up) ovvero decrescenti (Step Down) prefissati nella misura indicata, insieme alle date di pagamento, alla frequenza delle cedole ed al codice Isin, nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito. Le obbligazioni potranno prevedere la presenza della clausola di rimborso anticipato, facoltà che consente all'Emittente di rimborsare il Prestito prima della data di scadenza a condizioni prefissate.
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni sono denominate in euro.

<p>C.5</p>	<p>Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</p>	<p>Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni fatta eccezione per quanto disciplinato al punto seguente: Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni dell' "United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".</p>
<p>C.8</p>	<p>Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio, compreso il "ranking" degli strumenti finanziari e le restrizioni a tali diritti</p>	<p>Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e, quindi, il diritto alla percezione degli interessi alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito e il diritto al rimborso del capitale alla scadenza. Gli obblighi a carico dell'emittente derivanti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto di pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso.</p> <p>Non vi sono restrizioni ai diritti sopracitati.</p>
<p>C.9</p>	<p>Tasso di interesse nominale delle Obbligazioni</p> <p>Data di entrata in godimento e scadenza degli interessi</p> <p>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso</p> <p>Indicazione del tasso di rendimento</p>	<p>In relazione alle Obbligazioni saranno corrisposte cedole posticipate con la periodicità stabilita alla loro emissione ovvero, in caso di titoli "Zero Coupon" (senza cedole), gli interessi impliciti saranno determinati come la differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione, che sarà sempre inferiore al 100% del Valore Nominale. La misura degli interessi sarà comunicata con le Condizioni Definitive. Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito indicheranno altresì il calendario, la convenzione di calcolo e la base per il calcolo applicabili di volta in volta.</p> <p>La Data di Godimento e la Data di Scadenza degli interessi saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere alla rispettiva data di scadenza. Qualora il giorno di pagamento del capitale e/o degli interessi coincida con un giorno non lavorativo secondo il calendario di volta in volta adottato, si farà riferimento al calendario, alla convenzione ed alla base per il calcolo di volta in volta indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p> <p>Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, senza deduzione di spese. Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo, salvo quanto eventualmente previsto dalle Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria. Si fa riferimento al calendario ed [alla convenzione] indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p> <p>Le obbligazioni a Tasso Fisso e Step Up – Step Down potranno prevedere la presenza della clausola di rimborso anticipato, facoltà che consente all'Emittente di rimborsare il Prestito prima della data di scadenza a condizioni prefissate.</p> <p>Il tasso di rendimento effettivo lordo e netto a scadenza sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Il tasso di rendimento effettivo sarà calcolato con il metodo del Tasso Interno di Rendimento. Con l'espressione Tasso Interno di Rendimento si intende: "il tasso di interesse medio che porta</p>

	Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito	<p>il valore attuale dei flussi futuri di un investimento allo stesso valore del costo necessario ad operare quel dato investimento".</p> <p>L'utilizzo del tasso interno di rendimento comporta l'assunzione delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) che l'obbligazione venga detenuto sino a scadenza b) che il reinvestimento delle cedole dell'obbligazione avvenga ad un tasso pari al Tasso Interno di Rendimento c) che durante la vita dell'obbligazione non siano presenti eventi collegati al credito dell'Emittente tali da modificare l'importo delle cedole e/o del capitale o di ritardarne il pagamento. <p>Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni. Qualora l'Emittente, in connessione ad una determinata emissione di Obbligazioni decida di nominare una o più di tali organizzazioni per rappresentare gli interessi degli Obbligazionisti, provvederà a darne comunicazione agli Obbligazionisti specificando nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, i nomi e gli altri dati identificativi di tali organizzazioni, le regole che tali organizzazioni osserveranno nello svolgimento delle proprie funzioni di rappresentanza, nonché le indicazioni circa il luogo in cui il pubblico potrà avere accesso ai contratti relativi a tali forme di rappresentanza, ovvero le modalità di comunicazione dei dati di cui sopra.</p>
C.10	Descrizione componente derivativa e influenza sul valore degli investimenti	<p>Le obbligazioni a tasso Fisso e Step Up - Step Down con facoltà di rimborso anticipato a favore dell'emittente prevedono una componente derivativa collegata all'opzionalità per l'emittente di rimborsare il titolo in anticipo. Nello specifico il Cliente sottoscrittore, al momento della sottoscrizione, intrinsecamente vende un'opzione su tassi all'emittente, in riferimento al periodo tra la data di rimborso anticipato e la data di rimborso.</p> <p>E' ipotizzabile che l'emittente attiverà l'opzione e quindi la clausola di rimborso anticipato in caso di discesa dei tassi di interesse; pertanto tale opzione è normalmente penalizzante per l'investitore ed incide negativamente sul valore delle obbligazioni. In caso di esercizio dell'opzione, l'investitore vedrà disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento atteso al momento della sottoscrizione, ipotizzato sulla base della durata originaria; infatti, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli.</p>
C.11	Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	<p>Attualmente non è prevista la quotazione delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la negoziazione in sistemi multilaterali di negoziazione o MTF né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico.</p> <p>L'Emittente, al fine di sostenere la liquidità dei titoli emessi, pur non assumendo l'onere di controparte, cioè non assumendo l'obbligo di riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'Investitore, si riserva la facoltà di negoziare le obbligazioni, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio prestato dalla Capogruppo secondo le regole interne di negoziazione adottate dal Gruppo.</p> <p>L'Emittente non è a conoscenza di mercati regolamentati o equivalenti su cui siano già ammessi alla negoziazione strumenti della stessa classe delle Obbligazioni.</p>

SEZIONE D – Rischi

Elemento	Titolo	Informazioni Obbligatorie
D.2	Fattori di rischio dell'Emittente	<p>Avvertenza: Si richiama l'attenzione dell'Investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione ed il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</p> <p>Di seguito si riportano i principali rischi a cui è esposto l'emittente:</p>

RISCHI CONNESSI CON LA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA GENERALE

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera (inclusa la sua/loro affidabilità creditizia), nonché dell'Area Euro nel suo complesso. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo, nell'attuale contesto economico generale, la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi allo stato imprevedibili. Tutti i suddetti fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

RISCHIO DI CREDITO

L'Emittente è esposto ai rischi propri dell'attività creditizia. L'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere le rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.

L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.

RISCHIO DI MERCATO

E' il rischio derivante dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente e delle sue attività, che potrebbe produrre un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a cambiamenti di valore dei propri attivi, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuto a fluttuazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e di valute, nei prezzi dei mercati azionari, delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti del generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche fiscali e monetarie, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale che internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo. L'attuale crisi finanziaria dell'eurozona influenza negativamente ed in maniera significativa il valore degli attivi degli emittenti bancari europei.

RISCHIO SULLA QUALITA' DEL CREDITO

Si segnala che il perdurare della crisi finanziaria nell'Eurozona, in atto da oltre 3 anni, ha avuto pesanti ripercussioni sulla capacità di molte controparti, di onorare regolarmente gli impegni contrattuali assunti con l'Emittente. Pertanto anche in tutto il 2012 si è registrato un deterioramento della qualità complessiva del portafoglio crediti che si è tradotto in un aumento dell'esposizione netta relativa ai rapporti in sofferenza (al 31/12/2012 pari a 27.804 migliaia di euro) con un incremento del 41,9% rispetto al corrispondente dato di fine 2011 (19.591 migliaia

di euro). Anche il rapporto Partite anomale lorde / Impieghi lordi ha subito un sostanziale incremento passando dal 7,80% del 31/12/2011 al 9,59% del 31/12/2012. Inoltre, una diminuzione del merito di credito di terzi di cui l'Emittente detiene titoli ed obbligazioni, ivi inclusi titoli emessi da Stati Sovrani, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di utilizzare tali titoli al fine di ottenere liquidità.

RISCHIO DI LIQUIDITA' DELL'EMITTENTE

Per rischio di liquidità si intende l'incapacità dell'Emittente di far fronte, tempestivamente ed in modo economico, agli obblighi di pagamento nei tempi contrattualmente previsti. Ciò avviene quando cause endogene (crisi specifica) o esogene (crisi macroeconomiche) pongono l'Emittente di fronte ad un'improvvisa riduzione della liquidità disponibile o ad improvvisa necessità di incrementare il funding. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Si segnala che, per la Capogruppo dell'Emittente, il ricorso alle operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea rappresenta un'importante fonte di approvvigionamento. In particolare per quanto riguarda le operazioni di rifinanziamento a lungo termine (LTRO), effettuate da Banca Popolare di Bari, la tabella seguente riporta indicazioni sull'ammontare nozionale e scadenza.

Nozionale	Data Scadenza
150.000.000	29/01/2015
750.000.000	26/02/2015

RISCHIO OPERATIVO

L'Emittente, al pari di altri istituti bancari, è esposto a diversi tipi di rischio operativo, quali il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite dai dipendenti ed il rischio di errori operativi compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione.

RISCHIO LEGALE

E' connesso all'eventualità che vengano proposte contro l'Emittente rivendicazioni giudiziarie le cui implicazioni economiche possono ripercuotersi sulla stabilità dell'Emittente stesso. Allo stato attuale le cause pendenti sono da ritenersi di importo non significativo rispetto alla solidità dell'Emittente.

RISCHIO LEGATO AD OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

E' il rischio connesso alle operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130/99, che la Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A. ha perfezionato nel corso degli anni.

RISCHIO DI ASSENZA DI RATING DELL'EMITTENTE

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per se. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente non è di per se indicativa della solvibilità dell'Emittente.

D.3

Fattori di rischio degli strumenti finanziari

Di seguito si riportano i rischi degli strumenti finanziari:

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente

divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere tali obblighi di pagamento. Per un corretto apprezzamento del rischio Emittente in relazione all'investimento si rinvia al Documento di Registrazione ed in particolare al capitolo "Fattori di rischio" dello stesso.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale, garanzie personali o garanzie di soggetti terzi e non sono garantiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi:

- variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di Tasso di Mercato");
- assenza di un mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio Liquidità");
- variazioni del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del Merito Creditizio dell'Emittente").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale o del prezzo di sottoscrizione delle stesse, anche in considerazioni di eventuali costi/commissioni presenti nel prezzo di emissione ("Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni"). Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale. I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un Investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Le Obbligazioni potranno essere negoziate al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio Emittente, nel caso in cui la metodologia di pricing sul secondario sia diversa dal c.d. "frozen spread".

Rischio connesso alla presenza di costi - commissioni

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati gli eventuali oneri/commissioni compresi nel Prezzo di Emissione delle obbligazioni. In caso di rivendita prima della scadenza, la presenza di tali costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo di mercato inferiore al prezzo di offerta.

Rischio di conflitto di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. L'Emittente, opera in qualità di Responsabile del Collocamento¹ e di Agente di Calcolo; quindi, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo (ovvero con società partecipate). Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al Gruppo (e/o con una società partecipata), ciò determina una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.

L'Emittente, potrà negoziare i titoli, su istanza del sottoscrittore, e ciò potrebbe configurare una

¹ Per "Responsabile del Collocamento" si intende, ai sensi dell'art. 93 - BIS del testo Unico Della Finanza, il Soggetto che organizza e costituisce il consorzio di collocamento, il coordinatore del collocamento o il coordinatore unico.

situazione di conflitto di interesse nei confronti dell'investitore.

Rischio di assenza di rating degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio relativo alla revoca ovvero al ritiro dell'offerta

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del periodo di offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie (così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del Gruppo di appartenenza) nonché per motivi di opportunità quali condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di revocare e non dare inizio all'offerta medesima e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Inoltre qualora, nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, dovessero verificarsi condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta (o il ricorrere delle circostanze straordinarie, degli eventi negativi o degli accadimenti di rilievo, sopra rappresentati per la revoca dell'offerta), che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di ritirare l'Offerta in tutto o in parte. In tal caso tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco. Le somme di importo pari al controvalore delle Obbligazioni versate dall'investitore, saranno da questi prontamente rimesse a disposizione dell'investitore senza la corresponsione di interessi.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto su base annua delle Obbligazioni.

Rischio connesso allo scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato di similare durata residua.

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di similare durata residua, con caratteristiche finanziarie simili.

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Rischio di rimborso anticipato

La presenza di una clausola di rimborso anticipato consente all'Emittente di rimborsare il Prestito prima della data di scadenza a condizioni prefissate.

Il rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente è consentito non prima che siano trascorsi 18 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche del Prestito.

E' ipotizzabile che l'emittente attiverà la clausola di rimborso anticipato in caso di discesa dei tassi di interesse; pertanto la previsione di una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'emittente è normalmente penalizzante per l'investitore ed incide negativamente sul valore delle obbligazioni. In caso di esercizio dell'opzione, l'investitore vedrà disattese le proprie

	<p>aspettative in termini di rendimento dell'investimento atteso al momento della sottoscrizione, ipotizzato sulla base della durata originaria; infatti, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli. Si segnala inoltre che la clausola di rimborso anticipato risulta particolarmente penalizzante nel caso di obbligazioni Step Up (con cedole crescenti), in quanto se esercitata dall'Emittente, impedirebbe di beneficiare delle cedole di importo più elevato.</p>
--	--

SEZIONE E – Offerta

Elemento	Titolo	Informazioni Obbligatorie
E.2b	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. Le somme rese disponibili dalla sottoscrizione delle emissioni obbligazionarie, non gravate da alcun tipo di costo, saranno destinate all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.
E.3	Condizioni dell'Offerta	<p>Le Obbligazioni possono essere offerte solo presso le sedi e le filiali dell'Emittente. Per poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà procedere all'apertura di un conto corrente e di custodia titoli presso l'Emittente. Nelle condizioni definitive del singolo prestito obbligazionario verrà precisato se l'offerta sarà destinata a tutta la Clientela, ovvero a determinate tipologie di Clientela. L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "Periodo di Offerta"). Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio, della fine del Periodo di Offerta, nonché la presenza di un Lotto Minimo e l'eventuale presenza di un Lotto Massimo.</p> <p>L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte degli investitori, nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> o mutate esigenze dell'Emittente; o mutate condizioni di mercato; o raggiungimento dell'ammontare totale di ciascuna offerta. <p>L'Emittente darà comunicazione al pubblico della chiusura anticipata dell'offerta tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob.</p> <p>L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta. Tale decisione sarà comunicata al pubblico entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra.</p>
E.4	Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti alle emissioni/all e offerte	<p>L'Emittente opera in qualità di Responsabile del Collocamento e di Agente di Calcolo; quindi, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo (ovvero con società partecipate). Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al Gruppo (e/o con una società partecipata), ciò determina una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.</p> <p>L'Emittente potrebbe non negoziare le obbligazioni su alcuna struttura di negoziazione, e tale situazione determinerebbe una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitor e dall' Emittente o dall' offerente	Eventuali commissioni di sottoscrizione, collocamento, altre spese addebitate al sottoscrittore, nonché eventuali commissioni di stacco cedola saranno indicati nelle condizioni definitive relative a ciascun prestito.